

④ LA PIRAMIDE DELLA PACE

È commissionato dai veterani di Ronchamp che desideravano commemorare il ricordo dei loro fratelli morti sulla collina nel 1944. Le pietre della vecchia cappella furono usate per la sua costruzione. Questa piramide, che ricorda l'architettura antica, funge anche da piattaforma da cui i fedeli seguono la messa del pellegrinaggio. Simbolo di Pace, la colomba che supera il piccolo pilastro in acciaio è progettata da André Maisonnier, assistente di Le Corbusier e responsabile dei lavori della cappella.



⑤ IL CAMPANILE

Le Corbusier non voleva delle campane per la sua cappella, ma un sistema di musica elettroacustico che non si era mai visto prima. Nel 1975, dopo la morte di Le Corbusier, Jean Prouvé realizzò un portico in acciaio che supportava tre campane. Le due campane (mi e fa#) più grandi provengono dalla vecchia cappella. La più piccola (la), fusa ad Annecy nel 1974, porta i nomi della madre e della moglie di Le Corbusier, Charlotte-Amélie-Yvonne-Marie. Le campane suonano ancora ogni giorno, alle 9.00, alle 12.00 e alle 19.00.



⑥ ⑦ IL MONASTERO E L'ORATORIO

Per accogliere i fedeli e mantenere una presenza spirituale nel sito, i proprietari decidono di costruire un monastero. Invitano allora le Clarisse di Besançon a stabilirsi a Ronchamp. Il nuovo monastero, lavoro dell'agenzia Renzo Piano Building Workshop (RPBW), è stato inaugurato l'8 settembre 2011. L'agenzia ha anche costruito un nuovo padiglione accoglienza, la portineria, dove vengono offerte mostre temporanee.

Gli edifici di Renzo Piano sono allineati su una collina, in armonia con la cappella di Le Corbusier. Semi-sepolti, sono invisibili da Notre-Dame du Haut. Il monastero si estende su due livelli: al piano inferiore, le camere e al piano superiore, le aree di vita della comunità (accoglienza, laboratori, cucina, oratorio). Le grandi finestre collegano le sorelle alla natura e al mondo esterno. Il cemento armato è il materiale necessario per sostenere il peso della terra, ma anche per rispondere al lavoro di Le Corbusier. La giornata delle sorelle è scandita dal lavoro (preparazione di abiti liturgici nei laboratori) e dalla preghiera.



In fondo al monastero, l'oratorio è la cappella in cui le suore si incontrano quotidianamente per pregare. Come a Notre-Dame du Haut, una volta che sembra galleggiare sale verso il coro per incontrare una luce zenitale, fonte di vita eterna. La Gran Croce della parete è quella del predicatore spagnolo San Vincenzo Ferrer (1350-1419), che si offre di Clarisse di Besançon nel 1417.

Secondo il desiderio delle sorelle, l'oratorio con i suoi mobili in legno si divide tra l'olivo (l'altare, l'acquasantiere, l'ambone) e il faggio (le sedie). Il colore arancione del terreno tinge l'oratorio di un'intensa atmosfera al tramonto.

Costruito nel sottosuolo, il monastero e la portineria sono naturalmente protetti dalle differenze di temperatura. Le pompe di calore, abbinate ai giardini d'inverno sul fronte, contribuiscono al risparmio energetico.

LA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

È opera di Michel Corajoud, paesaggista francese. Il suo lavoro è stato quello di ripristinare la visione degli orizzonti (che erano stati ricoperti dalla vegetazione per molti anni), come auspicato da Le Corbusier. Al fine di integrare meglio il monastero nel suo ambiente forestale, Piano e Corajoud hanno scelto di conservare quattro querce, rimaste sul posto durante i lavori. Altri alberi, specie caratteristiche della foresta della Franca Contea, sono stati ripiantati alla fine dei lavori sul sito.



LE CORBUSIER (1887-1965)

1927 - Pubblicazione dei *Cinque punti per una nuova architettura*
1931 - Villa Savoye (Poissy, Francia)
1952 - Unita abitativa (Marsiglia, Francia)
1960 - Convento de La Tourette (Éveux, Francia)

JEAN PROUVÉ (1901-1984)

1939 - Casa del Popolo, facciata continua (Clichy, Francia)
1956 - Casa dei Giorni migliori (prototipo)
1966 - Torre Nobel, facciate (Parigi, Francia)
1984 - Palais omnisport de Bercy, carpenteria metallica (Parigi)

MICHEL CORAJOUD (1937-2014)

2005 - Parco del Sausset (Villepinte, Francia)
2006 - Sistemazione delle rive della Garonna (Bordeaux, Francia)
2006 - Parco di Gerland (Lione, Francia)
2006 - Giardino di Eolo (Parigi)

RENZO PIANO (1937)

1977 - Centre Georges Pompidou (Parigi)
1997 - Fondazione Beyeler (Riehen, Svizzera)
2007 - New York Times Building (New York, Stati Uniti)
2012 - Bridge Tower, detta The Shard (Londra, Regno Unito)



RONCHAMP

www.collinenotredameduhaut.com
+33 3 84 20 65 13



1955 - Le Corbusier

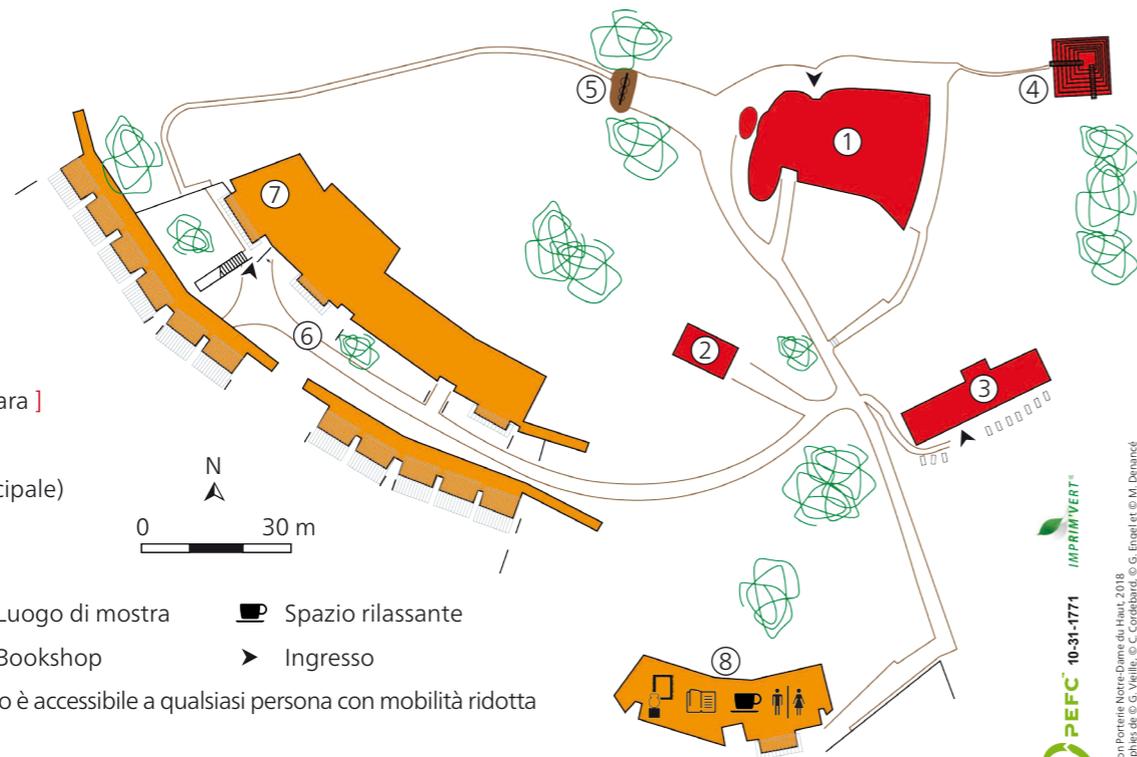
- ① Cappella Notre-Dame du Haut
- ② [Casa del cappellano]
- ③ Rifugio del pellegrino
- ④ Piramide della pace

1975 - Jean Prouvé

- ⑤ Campanile

2011 - Renzo Piano

- ⑥ [Monastero Santa Chiara]
- ⑦ Oratorio
- ⑧ Porterie (ingresso principale)



- [Spazi privati]
- Luogo di mostra
- Spazio rilassante
- Bagni
- Bookshop
- Ingresso
- La maggior parte del sito è accessibile a qualsiasi persona con mobilità ridotta

1° secolo circa

All'epoca romana, presunta presenza di un santuario

1092

Prima menzione di una chiesa

1494

Prima menzione di un pellegrinaggio, l'8 settembre (Natività della Vergine)

1789

Durante la Rivoluzione, la cappella diventa un Bene Nazionale

1799

168 abitanti del villaggio ricomprano la cappella. Da questa data in poi, la cima della collina rimane un sito privato

1843

Ricostruzione della cappella, molto danneggiata. Altri lavori proseguono nel corso del XIX secolo

1944

Le lotte della Liberazione danneggiano la cappella

1955

Inaugurazione della nuova cappella, ricostruita da Le Corbusier

1967

Classificazione della cappella tra i Monumenti Storici

1975

Campanile di Jean Prouvé

2011

Monastero Santa Chiara e portineria di Renzo Piano

2016

Iscrizione di 17 opere di Le Corbusier nel mondo, tra cui Ronchamp, nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO



① LA CAPPELLA NOTRE-DAME DU HAUT

Dopo la distruzione della cappella nel 1944, i proprietari decisero di ricostruirla secondo uno stile più moderno. Si rivolgono così a Le Corbusier (1887-1965), dopo essere stati delusi da molti progetti infruttuosi. La costruzione di Le Corbusier dura dal 1953 (costruzione del rifugio del pellegrino e della casa del cappellano) fino al 1955 (completamento della cappella). Il set è stato inaugurato il 25 giugno 1955.

Commosso dai paesaggi, Le Corbusier decise di progettare la cappella come «parola indirizzata al luogo», un faro bianco nel paesaggio che attrae la strada del pellegrino. Natura, architettura e religione mantengono una relazione fondamentale: le facciate tendono alla natura, simboli ripresi dalla natura (fiori, uccelli, ecc) e dal cosmo glorificano la Vergine Maria nella cappella.

Con la sua cappella, Le Corbusier reinventa lo spazio sacro, dove la luce svolge un grande ruolo simbolico. Nel muro, la statua della Vergine risale al XVIII secolo e proviene dalla vecchia cappella. La volta, che sembra sollevata dalla luce sopra il coro, è in realtà uno scafo cavo sostenuto da quindici pilastri di cemento armato inseriti nelle pareti. Questi, non portanti, sono fatti di pietre della vecchia cappella che fu distrutta nel 1944.

L'architetto aggiunge tre cappelle laterali, formate avvolgendo entrambe le pareti nord e ovest. Queste cappelle sono così tanti «lucernari» che invitano i fedeli a volgere gli occhi alla luce del Cielo. Una delle cappelle è dipinta in colore rosso, che può riferirsi sia al sacrificio di Cristo che ai soldati morti nel 1944.

Il «muro di luce» trafitto da numerose aperture, è illuminato dalla luce meridionale. Dipinti con immagini della natura, i vetri cantano la Vergine Maria «bella come la luna», «stella del mattino». La grande porta smaltata di tre metri è anche frutto della mano dell'architetto. Rappresenterebbe, all'esterno, L'Annunciazione. All'interno, il significato è meno chiaro, ma vediamo due mani unite in preghiera per salire al Cielo, probabilmente è simbolo di preghiera o risurrezione.

I mobili sono progettati anche dall'architetto: i confessionali, le panchine, gli altari, le acquasantiere, i candelabri, le croci, ecc.

Architettura e arredamento sono governati dal Modulor, in un sistema di misurazione inventato da Le Corbusier, che mette in armonia l'uomo e le sue costruzioni.

Lato est, si trova un grande coro all'aperto. Qui è dove le cerimonie di pellegrinaggio si svolgono due volte l'anno, il 15 agosto (Assunzione) e l'8 settembre (Natività).



② LA CASA DEL CAPPELLANO ③ IL RIFUGIO DEL PELLEGRINO

Il rifugio del pellegrino è destinato agli operai costruttori edili della cappella. Contiene due grandi dormitori, un refettorio e una cucina. Dopo l'inaugurazione della cappella, i pellegrini o alcuni gruppi potevano soggiornare qui per alcuni giorni. L'altra casa, originariamente progettata per la guardia del sito, chiamato il cappellano (sacerdote attaccato alla cappella) che lo ospita.

Le Corbusier aveva progettato di costruirle in legno e speronare la terra, come le case del tipo «murondino», che erano state progettate durante la guerra. Infine, sono state costruite con le pietre della vecchia cappella e il cemento armato. I tetti verdi si integrano armoniosamente nell'ambiente e consentono un buon isolamento del tetto.

Queste case sono orientate a sud-ovest e sud-est, e quindi ricevono luce naturale tutto il giorno. L'ingegnoso sistema di finestre disposte in lunghezza sul giunto dei due lati del tetto consente di illuminare la parte posteriore della casa. L'arredamento interno è disegnato da Le Corbusier, come quello della cappella.

